

Via Claudia Augusta scavi archeologici a S. Giustina e Cesio

SANTA GIUSTINA

Con l'avvio di una campagna di scavi archeologici a Santa Giustina e a Cesiomaggiore compie un nuovo passo in avanti il progetto transnazionale di valorizzazione turistica della via romana Claudia Augusta.

Ad annunciarlo è il Gal Prealpi e Dolomiti, sottolineando che le principali iniziative di sviluppo delle tre associazioni nazionali Via Claudia Augusta lungo la Via romana che attraversa Italia, Austria e Germania si articolano principalmente su quattro direttrici: archeologia, cultura, turismo ed economia.

Per quanto riguarda l'archeologia, l'attenzione è rivolta a sostenere, valorizzare e pubblicizzare campagne di scavi, sondaggi esplorativi, carotaggi stratigrafici, recupero di siti, attraverso documentazioni fotografiche e divulgative da inserire, assieme al patrimonio storico di maggior pregio, in una piattaforma digitale dedicata.

In corso c'è così il progetto Hereditas, iniziato nel 2017 e ormai in dirittura, che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di progetti pilota legati a tematiche storico / archeologiche.

In questo ambito hanno recentemente preso avvio le indagini archeologiche al Col della Regina in località Castel San Tomaso (Santa Giustina) e al sito preromano in località Sant'Agapito (Cesiomaggiore).

E tanto impegno, sottolinea il Gal Prealpi e Dolomiti, sta dando i suoi frutti. Tanto che la Claudia Augusta è diventata il percorso ciclabile di lunga percorrenza preferito dai bikers mitteleuropei, superando, a sorpresa, la Via Danubia.

Lo attesta la Radreiseanalyse 2020 di Adfc-Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club, ossia l'analisi pubblicata annualmente dall'osservatorio tedesco.

Gli appassionati germanici delle due ruote, dunque, subiscono il fascino di una strada che sulla scia delle legioni romane è stata alle origini dell'Europa e che lungo il suo tracciato ha lasciato i segni indelebili del suo illustre passato.

Nata come strada militare e di coordinamento territoriale e amministrativo delle regioni attraversate, dopo 2000 anni la Via Claudia Augusta ha riacquisito insomma la sua importanza strategica. Diventando, sottolinea il Gal, «un itinerario culturale di eccellenza, un motore per lo sviluppo che crea ricchezza senza consumare risorse e che usa la sola materia prima che abbiamo: il nostro passato, il nostro paesaggio, il nostro ambiente, le nostre produzioni, la nostra cultura, le nostre tradizioni, i nostri usi e costumi». —